



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 NOVEMBRE 2018

Vergine Immacolata, prega per noi!

“Tutta bella tu sei, amica mia, in Te nessuna macchia. Tu mi hai rapito il cuore, sorella Maria, sposa, tu mi hai rapito il cuore.” (Ct 4, 7.9)

La Vergine Maria è stata concepita “Immacolata” cioè senza la macchia del peccato originale. Eravamo stati creati per l’eterno gaudio, senza ombra di peccato. I nostri progenitori, Adamo ed Eva, disubbidirono a Dio e peccarono; l’antica colpa ha generato la morte ed abbiamo perso tutte quelle prerogative divine ed eterne di cui l’Altissimo aveva ornato l’uomo, creato a sua immagine e somiglianza. Dio, però, Padre buono e misericordioso, ha pensato al nostro riscatto, facendoci riconquistare quell’eternità, quel Paradiso che avevamo perduto. Come? Con l’incarnazione di suo Figlio che ha espiato i nostri peccati, morendo da malfattore sul legno della Croce. Dal suo costato trafitto ci ha donato il sacramento del Battesimo che ci redime dal peccato originale e ci fa rinascere figli di Dio, fratelli di Gesù, eredi della vita eterna grazie all’effusione dello Spirito Santo, nel rito battesimale. Diventiamo, così, veri adoratori di Dio “*in spirito e Verità*” come dice Gesù alla Samaritana, intendendo per verità, la sua Parola nei nostri cuori e vissuta nel quotidiano della vita. Tale progetto di Amore di Dio trova il suo fondamento nell’immacolato concepimento di Maria. Gesù, immacolato e santo, diventa figlio dell’uomo, incarnandosi nel grembo verginale di Maria, dalla quale prende la carne immacolata. In Maria Immacolata è in germe, tutta la nostra redenzione e tutto il futuro della Chiesa, popolo redento, in cammino verso l’Eternità. Capo della Chiesa è Cristo, noi le sue membra: “*Nel mistero della Chiesa, la quale pure è giustamente chiamata madre e vergine, la Beata Vergine Maria occupa il primo posto e si presenta in modo eminente e singolare, quale vergine e quale madre. La Chiesa è vergine perché custodisce integra e pura la fede data allo sposo, e ad imitazione della madre del suo Signore, con la forza dello Spirito Santo, conserva integra la fede, solida la speranza, sincera la carità. Mentre la Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine Maria la perfezione con la quale è senza macchia e senza ruga, i fedeli si sforzano ancora di crescere nella santità e per questo innalzano gli occhi a Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti.*” (Concilio Vaticano II) E’ al Cuore Immacolato di Maria che noi pellegrini su questa terra, dobbiamo guardare per presentarci puri e santi, davanti allo Sposo. “*Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell’acqua, accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.*” (Ef 5,25-27) Guardando alla Vergine Immacolata, seguendola, imitandola, anche a noi, un giorno, Gesù, Sposo della Chiesa, potrà rivolgere le parole: “***Tutta bella tu sei, amica mia; in te nessuna macchia....tu mi hai rapito il cuore..***” (Ct 4,7.9) La Chiesa applica a Maria le parole della Sacra Scrittura, nell’elogio della sapienza: “*E’ un riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell’attività di Dio e un’immagine della sua bontà.*” (Sap 4,25-26) Con l’immacolato concepimento di Maria, l’Altissimo ha santificato il suo Tabernacolo; il grembo verginale di Maria è il primo tabernacolo di Gesù vivo e vero, in mezzo a noi. “*Immacolata dice i folgori dell’aurora. Preservata immune dalla contaminazione originale, Maria è riempita di grazia fin dal primo istante del suo concepimento. Già nel seno materno, l’anima di Maria è pervasa di luce divina: dopo la morte di lunghi secoli, trascorsi dalla colpa dei progenitori, si alza questa stella mattutina, limpida e pura, trasparente e inviolata, mentre il cielo trascolora nella promessa del giorno imminente....e già si annuncia agli uomini l’avvento del sole di giustizia....Immacolata dice poi promessa e fiore candido di redenzione. Essa che doveva dare una carne mortale al Verbo eterno del Padre, non poteva essere contaminata neppure per un istante dall’ombra del peccato. Immacolata si dice dunque in dipendenza da Gesù Cristo, perché tutto la Madre ha ricevuto in funzione del Figlio. Lo sbocciare in terra di questa corolla candidissima è presagio sicuro della riconciliazione dell’umanità con Dio. “La tua uscita, o Maria, annunciò il gaudio all’universo intero.” Ma questo gaudio è altresì un fiore purpureo di sacrificio della*

Madre che accetta di partecipare alle sorti del Figlio...Immacolata, infine, dice visioni di Paradiso. Quella grazia, che ad essa è stata concessa in grado perfetto e sovremenente fin dal primo istante della sua terrena esistenza, e che a noi pure viene data, sebbene inferiore, è soltanto il pegno della beatitudine eterna; per il giorno in cui cadranno i veli della fede, che nascondono la visione di Dio, e contempleremo a faccia a faccia il Signore. L'Immacolata preannuncia l'alba di quel giorno eterno, e ci guida e sostiene nel cammino che ancora ce ne separa. Per questo l'inno liturgico Ave Maris Stella ha la dolce invocazione: "Fa' che, vedendo con te Gesù, con te sempre possiamo gioire." A questo termine estremo, coronamento della vita di grazia, devono tendere i palpiti del nostro cuore e gli sforzi più generosi di cristiana fedeltà." (San Giovanni XXIII, papa – Dal discorso del 7 Dicembre 1959, nella Basilica dei SS Dodici Apostoli in Roma).

Fulgore di Maria

La vedo risplendere di un quadruplice fulgore: nella sua generazione, nel saluto dell'Angelo, nella venuta in lei dello Spirito Santo e nella ineffabile concezione del Figlio di Dio. Così pure la luce stellare si diffonde dal fatto che lei per prima fece il voto di verginità, che fu immacolata nella sua fecondità, che portò la sua maternità senza fatica e che partorì senza dolore. Brillano ancora di particolare splendore in Maria la sua dolcezza pudica, l'umiltà devota, la grandezza della fede ed il martirio del cuore. (San Bernardo da Chiaravalle)

Meditazione

Il nostro dolcissimo Salvatore ti svelli il cuore, come fece colla sua serva santa Caterina da Siena e ti conceda il suo divinissimo, mediante il quale tu possa vivere intieramente del suo santo amore. Che felicità, mia buona figliuola, sarebbe se un giorno, all'uscire dalla sacra mensa, trovassi il misero e povero cuore fuori dal tuo petto, e che in luogo di esso travassi collocato il prezioso cuore del nostro Dio! Ma giacché, o mia cara figliuola, noi non dobbiamo desiderare cose tanto grandi e straordinarie, almeno io desidero che i nostri cuori non vivano ormai che sotto l'ubbidienza e i comandamenti del cuore di questo Signore. (**San Pio** – Ep.III – pag.604-605)

PREGHIERA

Alla Vergine Immacolata

Vergine Immacolata, vieni in aiuto a noi peccatori. Donaci l'umiltà della conversione, il coraggio della penitenza. Insegnaci a pregare per tutti gli uomini. Guidaci alle sorgenti della vera Vita. Fa' di noi pellegrini in cammino dentro la Chiesa. Sazia in noi la fame dell'Eucaristia, il pane del cammino, il pane della Vita. Guarda con amore di madre le miserie del nostro corpo e del nostro cuore. Splendi come stella luminosa per tutti nel momento della morte. Allora, potremo, fin da quaggiù, conoscere la gioia del Regno e cantare con te: Magnificat! Amen

LETTURA E MEDITAZIONE : Ct 4; Sap 7,25-26; Sal 45; Gv 4,1-25

IMPEGNO DI VITA: Imitare la purezza della Vergine Maria

PREGHIERA: Santo Rosario perché Dio abbia misericordia di noi Peccatori, nel mondo intero.

*O Maria, concepita senza peccato,
prega per noi che ricorriamo a Voi!*

PARTECIPIAMO NUMEROSI ALLA NOVENA DELL'IMMACOLATA